

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**ADUNANZA N. 297 LEGISLATURA N. Xdelibera
1660DE/PN/SVM Oggetto: Approvazione Calendario regionale di pesca - anno 2020
0 NCProt. Segr.
1803

Lunedì 23 dicembre 2019, nella sede della Regione Marche, ad Ancona, in via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale, regolarmente convocata.

Sono presenti:

- LUCA CERISCIOLI
- ANNA CASINI
- MANUELA BORA
- LORETTA BRAVI
- FABRIZIO CESETTI
- MORENO PIERONI
- ANGELO SCIAPICHETTI

Presidente
Vicepresidente
Assessore
Assessore
Assessore
Assessore
Assessore

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale, Luca Ceriscioli. Assiste alla seduta, in assenza del Segretario della Giunta regionale, la sostituta Nadia Giuliani.

Riferisce in qualità di relatore l'Assessore Moreno Pieroni.

La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il _____

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente
del Consiglio regionale il _____

prot. n. _____

L'INCARICATO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: Approvazione Calendario regionale di pesca - anno 2020.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dalla P.F. Caccia e Pesca nelle acque interne dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'art.16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20, in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità, e l'attestazione che dal presente atto non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione, del Dirigente della PF. Caccia e Pesca nelle acque interne;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Sviluppo e valorizzazione delle Marche;

VISTO l'articolo 28 dello statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1,

DELIBERA

1. di approvare il Calendario regionale di pesca per l'anno 2020 ed il fac-simile del tesserino di pesca così come da allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
2. di demandare al dirigente competente la promozione di iniziative di informazione e comunicazione dei contenuti del calendario piscatorio a tutte le associazioni piscatorie ed all'utenza interessata.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Deborah Giraldi)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Luca Ceriscioli)

13



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

LEGGE REGIONALE 3 giugno 2003, n. 11 - Norme per l'incremento e la tutela della fauna ittica e disciplina della pesca nelle acque interne.

DGR. 1733 "L.R. 11/2003, art. 7 - Approvazione Carta Ittica Regionale "

MOTIVAZIONE

La L.R. 3 giugno 2003, n.11, "Norme per l'incremento e la tutela della fauna ittica e disciplina della pesca nelle acque interne", all'articolo 24, stabilisce che la Giunta regionale, sentite le Associazioni regionali piscatorie di cui all'art. 5, approvi il calendario regionale di pesca per l'anno successivo.

Il calendario regionale di pesca disciplina gli attrezzi, le esche ed i sistemi di pesca; le dimensioni minime di cattura, i periodi e gli orari di divieto di pesca ed il numero dei capi prelevabili in relazione alle diverse specie ittiche; le modalità da osservare nell'esercizio della pesca e la disciplina delle attività di pesca specifiche.

La proposta di calendario piscatorio 2020 è stato oggetto di valutazione delle Associazioni piscatorie regionali riconosciute ai sensi degli art. 5) della L.R. 11/2003 che hanno formulato osservazioni e proposte sia per quanto concerne le disposizioni comuni, sia per le differenti regolamentazioni territoriali. Le osservazioni e le proposte sono state in larga parte recepite nel testo definitivo che si propone di approvare. Alla luce di quanto sopra esposto si propone:

- di approvare il Calendario regionale di pesca per l'anno 2020 ed il fac-simile del tesserino di pesca così come da allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
- di demandare al dirigente competente la promozione di iniziative di informazione e comunicazione dei contenuti del calendario piscatorio a tutte le associazioni piscatorie ed all'utenza interessata.

La sottoscritta, in relazione al presente provvedimento, dichiara ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6/bis della L. n. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 62/2013 e della DGR. n. 64/2014.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(dott.ssa Loredana Borraccini)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PARERE DEL DIRIGENTE DI POSIZIONE DI FUNZIONE CACCIA E PESCA NELLE
ACQUE INTERNE

La sottoscritta considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e dichiara ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6/bis della L. n. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 62/2013 e della DGR. n. 64/2014.

Si attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva, né può derivare alcun impegno di spesa a carico della regione.

IL DIRIGENTE DELLA P.F.

(dott.ssa Loredana Borraccini)

PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE MARCHE

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione, in relazione alla quale dichiara ai sensi dell'art. 47 del DPR. 445/2000 di non trovarsi in situazioni, anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/90 e degli artt. 6 e 7 del DPR. n.62/2013 e della DGR. n. 64/2014.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Dott. Raimondo Orsetti)

La presente deliberazione si compone di n. 36 pagine, di cui n. 32 pagine di allegato quale parte integrante e sostanziale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA REGIONALE

(Dott.ssa Deborah Giraldi)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO A)

CALENDARIO REGIONALE DI PESCA ANNO 2020

*Ai sensi dell'art. 24, comma 1 e 2, della L.R.11/03 e successive modifiche
(disposizioni comuni)*

Seguono le norme, i dettagli tecnici, le modalità e tutte le eventuali variazioni annuali che permettono la pesca sportiva e ricreativa nel territorio della Regione Marche. Il presente calendario va inteso come una sintesi della normativa vigente ed aggiornamento delle azioni di conservazione e tutela attuate dalla Regione Marche nei tratti fluviali e bacini idrici di propria competenza; per una panoramica completa della normativa si consiglia di contattare l'ufficio Caccia e Pesca della Regione Marche; al fine di migliorare la comunicazione tra i pescatori e l'Amministrazione, seguono i contatti Regionali, dei decentramenti Provinciali ed il numero unico di emergenza

REFERENTE	CONTATTI
Regione Marche, sede decentrata di Ancona	- 071.8063557
Regione Marche, sede decentrata di Ascoli Piceno	- 0736 332974 - 0736 332975
Regione Marche, sede decentrata di Fermo	- 0734 232403 - 0734 232404
Regione Marche, sede decentrata di Macerata	- 0733 289607 - 0733.289608
Regione Marche, sede decentrata di Pesaro	- 071 8067095 – 071 8067096
Polizia Provinciale Ancona	- 071 5894492
Polizia Provinciale Ascoli Piceno	- 0736 277732
Polizia Provinciale Fermo	- 0734 2321
Polizia Provinciale Macerata	- 0733 248701
Polizia Provinciale Pesaro	- 0721 289411
Numero unico di emergenza	- 112

DEFINIZIONI E NORME GENERALI

- È da intendersi in attitudine di pesca il soggetto che, raggiunto il luogo ove praticare l'attività, venga a trovarsi con la canna armata ad una distanza, dal corso d'acqua o dal bacino, tale che possa in concreto esercitare la pesca;
- si intende pesca diurna, l'esercizio svolto da un'ora prima della levata del sole ad un'ora dopo il suo tramonto;
- si intende pesca notturna, l'esercizio svolto dopo un'ora dal tramonto e prima di un'ora della levata del sole;
- il posto di pesca spetta al primo occupante ed i pescatori sopraggiunti devono porsi ad una distanza di almeno cinque metri in linea d'aria a monte, a valle, sul fronte e a tergo;
- si intende per "pastura" qualsiasi materiale di origine naturale o artificiale, in nessun modo collegato alla lenza, non innescato sull'amo ed idoneo ad attirare il pesce;
- il guadino deve avere la rete formata da corde opportunamente intrecciate o annodate o nailon o silicone prestampato
- l'uso del guadino è consentito esclusivamente come mezzo ausiliare per il recupero del pesce allamato;
- la nassa deve rispettare le seguenti caratteristiche: lunghezza complessiva non inferiore a 150 cm, montata su 4 cerchi tendi rete o più, dei quali durante le fasi di utilizzo almeno tre immersi in acqua;
- l'uso della nassa è consentito esclusivamente nelle acque di categoria "C" e solo come mezzo per trattenere temporaneamente il pescato;
- durante gli spostamenti da una postazione alla successiva l'eventuale pescato trattenuto in nassa va liberato e lo spostamento è consentito solo con nassa vuota;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- le disposizioni e limitazioni di un determinato tratto fluviale, come divieti e classificazione, sono estese a tutti i suoi affluenti, se non diversamente specificato;
- al fine di preservare gli ambienti di riproduzione e protezione delle fasi giovanili del pesce si consiglia di ridurre al minimo il calpestio e la depauperazione della vegetazione di sponda e sommersa;
- durante le fasi terminali di cattura e slamatura, al fine di salvaguardare al meglio il pescato si fa obbligo di:
 - mantenere possibilmente il pesce in acqua, se non fosse possibile, prima della manipolazione bagnarsi le mani, estrarre l'amo con cura e senza fretta, se necessario servendosi di idoneo slamatore riducendo al minimo il periodo di permanenza del pescato fuori dall'acqua;
 - non sollevare il pescato dalla bocca o dalle branchie;
 - recidere la lenza qualora la slamatura possa compromettere la sopravvivenza del pesce;
- in tutte le acque della Regione non è consentito esercitare la pesca collocandosi sopra i ponti, i viadotti e le passerelle comunque realizzati, nonché sopra le opere di sbarramento totale o parziale del corso d'acqua; non è altresì consentito esercitare la pesca da una distanza inferiore ai 40 metri, a monte e a valle, dalle strutture idonee a consentire la risalita ed il libero spostamento delle specie ittiche;
- la pesca nei pressi di sbarramenti come dighe o paratoie potrebbe essere soggetta, oltre alle limitazioni del presente calendario anche ad altre eventuali imposte dall'Ente Gestore ed al quale va fatto riferimento per le disposizioni relative;

LA LICENZA DI PESCA

L'esercizio della pesca sportiva è subordinato al possesso di licenza di pesca valida, o altre disposizioni in funzione della propria residenza;

Possono richiedere il rilascio della licenza coloro che risiedono nel territorio regionale ed hanno compiuto il diciottesimo anno d'età; per i minori che abbiano compiuto il quattordicesimo anno d'età il rilascio della licenza va accompagnato da foglio d'assenso di chi ne esercita la potestà o la tutela;

La licenza è rilasciata previa partecipazione ad un corso volto all'acquisizione delle conoscenze di base sulla normativa vigente in materia, sul corretto esercizio dell'attività piscatoria e sul riconoscimento delle specie ittiche, oltre ad elementari nozioni di pronto soccorso; i corsi sono organizzati dalla Regione Marche avvalendosi delle Associazioni Piscatorie;

Per attivare i diritti di pesca è necessario effettuare un versamento di 25,00 € nel C.C. postale n. 12258604 intestato alla Regione Marche – Servizio Tesoreria indicando come causale: “tassa e soprattassa licenza pesca nelle acque interne”, la ricevuta ha validità per 365 giorni solari e fa fede il timbro postale;

Quando il pescatore si trova in attitudine di pesca la licenza e la ricevuta di versamento devono essere sempre a portata di mano ed esibite se richieste dagli organi competenti;

Non sono soggetti all'obbligo di licenza e relativo versamento:

- i minori di età compresa fino a quattordici anni a condizione che esercitino la pesca con l'uso di una sola canna con o senza mulinello ed armata con un amo, e siano accompagnati da persona maggiorenne in possesso di licenza di pesca in corso di validità;
- coloro che presentano disabilità riconosciuta ai sensi della Legge n. 104/1992; possono esercitare la pesca con l'uso di una sola canna con o senza mulinello ed armata con un amo, accompagnati da persona maggiorenne in possesso di licenza di pesca in corso di validità;

B



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

CLASSIFICAZIONE DELLE ACQUE INTERNE

I torrenti, i fiumi ed i bacini idrici fluviali di competenza sono stati classificati e frammentati sulla base delle popolazioni ittiche presenti:

- **categoria A:** acque prevalentemente popolate a salmonidi;
- **categoria B:** acque intermedie a popolazione mista;
- **categoria C:** acque popolate a ciprinidi;
- Tutti i tratti fluviali che non sono classificati o menzionati nel presente calendario assumono la classificazione del primo tratto classificato che incontrano, per i torrenti non classificati che sfociano direttamente in mare la classificazione va intesa "C";

ACQUE DI CATEGORIA A

- L'attività di pesca è consentita esclusivamente a partire da un'ora prima della levata del sole del **15 Marzo** c.a. ad una ora dopo il tramonto del **11 Ottobre** c.a.;
- è consentito, trovarsi in attitudine di pesca esclusivamente da un'ora prima della levata del sole;
- per ogni giornata di pesca è consentita la cattura di **2 (due) trote di misura non inferiore a 32 cm**, dopo la cattura degli esemplari consentiti è fatto obbligo di abbandonare l'attività di pesca nelle acque di categoria A;
- è fatto divieto di accesso con esemplari di trota precedentemente catturati;
- è consentita la pesca solo a coloro che sono in possesso sia della licenza di pesca valida e del "tesserino segna catture";
- è consentita la pesca con una canna, con o senza mulinello, con la lenza armata con un solo amo privo di ardiglione;
- è istituito il riposo biologico nei giorni di Martedì e Venerdì per l'intera stagione di pesca;
- è consentita la pesca a lancio e la pesca a mosca come definite nel paragrafo "TECNICHE, ATTREZZI E MODALITÀ";
- sono proibiti l'uso e la detenzione della larva di mosca carnaria (bigattino), di uova di salmone e di pesce vivo, è altresì vietata ogni forma di pasturazione;

ACQUE DI CATEGORIA B

- L'attività di pesca è consentita esclusivamente a partire da un'ora prima della levata del sole del 15 Marzo c.a. ad una ora dopo il tramonto del 11 Ottobre c.a.;
- è consentito, trovarsi in attitudine di pesca esclusivamente un'ora prima della levata del sole;
- il numero di esemplari di salmonidi catturabili giornalmente non può essere superiore a **5 (cinque) di lunghezza non inferiore a 22 cm**; va inteso che la somma degli esemplari catturabili giornalmente nelle acque di categoria "A" e "B" è di 5 (cinque) esemplari;
- è consentita la pesca solo a coloro che sono in possesso sia della licenza di pesca valida e del tesserino segna catture con relative ricevute di versamento, definite nel paragrafo "TESSERINO SEGNA CATTURE";
- la pesca può essere esercitata soltanto con una canna, con o senza mulinello, con la lenza armata con un solo amo o ancorretta;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- è consentita la pesca a lancio con esca artificiale;
- è consentita la pesca a mosca;
- raggiunto il limite massimo di salmonidi catturabili giornalmente, è fatto obbligo al pescatore di cessare qualsiasi attività di pesca;
- sono proibiti l'uso e la detenzione della larva di mosca carnaria (bigattino), di uova di salmone e di pesce vivo, è altresì vietata ogni forma di pasturazione e trattenere il pescato in nassa;

ACQUE DI CATEGORIA C:

- **A fini riproduttivi, nei mesi di Aprile, Maggio e Giugno è consentita la sola pesca "no-kill";**
- La pesca può essere esercitata con un massimo di due canne, con o senza mulinello, collocate entro uno spazio di metri cinque, con lenza armata di un solo amo;
- Ai soli fini della pratica del carp-fishing è consentita la pesca notturna e l'utilizzo di tre canne;
- È consentita la pesca al lancio con esca artificiale con un massimo di due ancorette, con moschera o camolera, con un massimo di tre ami e con esca metallica rotante o ondulante (cucchiaino);
- sono consentite tutte le esche naturali ed artificiali, nonché qualsiasi pasturazione, con le seguenti massime quantità:
bigattino Kg. 2 equivalenti a 2,5 litri;
granaglie Kg. 2 equivalenti a 2,5 litri;
boiles Kg. 2 equivalenti a 2,5 litri;
altre pasture Kg. 2 asciutte altrimenti 5 litri di pastura bagnata pronta all'uso;
- durante le attività agonistiche sono previste deroghe, descritte nel paragrafo "ATTIVITÀ AGONISTICHE";
- Il pescato eventualmente trattenuto nelle nasse deve essere sempre libero di nuotare e respirare, in caso contrario va liberato immediatamente;
- Durante le eventuali fasi di spostamento da una postazione alla successiva la nassa deve essere priva di pescato;
- per la pesca della trota nelle acque di categoria "C" la **lunghezza minima** di cattura consentita è **22 cm.** il numero massimo di esemplari catturabili giornalmente è **5** e la cattura è consentita esclusivamente a partire da un'ora prima della levata del sole del **15 Marzo** c.a. ad un'ora dopo il tramonto del **11 Ottobre** c.a;

TECNICHE, ATTREZZI E MODALITÀ

Pesca a spinning

È considerata "pesca a lancio o spinning", la pesca effettuata con apposita canna armata con mulinello contenente la lenza equipaggiata con un esca artificiale di varia natura e tipologia (metallica, siliconica, ecc) armata di uno o più ami singoli;

Pesca a mosca

È considerata "pesca a mosca", con sistema classico anglosassone, la pesca effettuata con apposita canna armata con specifico raccoglitore contenente la lenza denominata coda di topo e finale terminale equipaggiato di una sola mosca artificiale galleggiante o affondante costruita sull'amo stesso;

Tenkara



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

È considerata “pesca a tenkara”, la variante giapponese della pesca a mosca effettuata con apposita canna senza mulinello armata con lenza e finale terminale equipaggiato di una sola mosca artificiale galleggiante o affondante costruita sull’amo stesso;

Carp fishing

È considerata “carp fishing”, la pesca effettuata con canna, armata di un solo amo, montato su spezzone terminale di lenza sottile (hair-rig), sulla quale l’esca (comunemente denominata boiles), è libera di muoversi; è obbligatorio l’utilizzo del materassino di slamatura, gonfiato o con imbottitura e l’utilizzo del guadino con rete a maglia fine e con ampia apertura per le fasi terminali di raccolta; è consentito esercitare tale tecnica anche in notturna ed esclusivamente in tale periodo è consentito l’utilizzo della terza canna; è consentito l’utilizzo dei battellini radiocomandati e del natante per il posizionamento ed il rilascio di esche e pasture, nel rispetto delle normative nazionali e comunitarie vigenti in materia, previo assenso degli enti gestori del bacino, ad una distanza non inferiore a 40 metri da dighe e sbarramenti; durante la pesca in notturna è fatto obbligo di segnalare la propria posizione tramite luce led bianca lampeggiante posizionata ad almeno 3 metri d’altezza ad una distanza non superiore a 5 metri dalla postazione di pesca;

Pesca “No-Kill”

È considerata pesca “No-kill”, la modalità di pesca che prevede l’obbligo di rilasciare il pesce catturato, indipendentemente dalla tecnica di pesca utilizzata o dalla classificazione delle acque; tale modalità di pesca prevede l’obbligo d’utilizzo del guadino per coadiuvare le sole ultime fasi di cattura; le azioni di slamatura vanno fatte con le mani preventivamente bagnate; a discrezione del pescatore è possibile trattenere temporaneamente il pescato tramite l’utilizzo di nassa ed apposito materassino bagnato per la slamatura da terra degli esemplari ittici di grande dimensioni; durante le eventuali fasi di spostamento è tassativamente proibito portare a seguito il pesce catturato;

Limitazioni specifiche per i tratti No-Kill nelle acque di cat. “A” e “B”:

- “pesca a mosca”: sistema inglese e “tenkara”: la pesca è consentita esclusivamente con una sola canna, attrezzata con coda di topo o lenza per tenkara, ed uso di una sola mosca artificiale provvista di amo, con ardiglione schiacciato;
 - “pesca a spinning”: la pesca è consentita esclusivamente con una sola canna ed uso di esca metallica rotante o ondulante (cucchiaino) o pesciolino finto (rapala) munito di un solo amo (senza ardiglione o con lo stesso schiacciato);
- E’ vietato per entrambi i tipi di pesca, l’uso di piombi lungo la lenza (coda di topo e finale) e/o galleggianti di qualunque tipo, ad eccezione degli indicatori di “indicatore di abboccata” (strike incator);
E’ vietato l’uso e la detenzione di esche vive e di ogni forma di pastura;
E’ vietato l’utilizzo e detenzione di attrezzi atti a contenere il pescato (cestino porta pesci e/o altri contenitori);

Limitazioni specifiche per i tratti No-Kill nelle acque di cat. “C”:

- sono consentite le seguenti tecniche di pesca: “a mosca sistema inglese” a “tenkara”, “spinning” a “mosca e spinning”, “con esche naturali”, Feeder, Ledgering, Roubesienne, Bolognese;
- per la “pesca a mosca sistema inglese”, a “spinning”, “tenkara” e “mosca e spinning” la pesca è consentita esclusivamente con le modalità e limitazioni previste per le acque di cat. “A” e “B” di cui sopra;

Pesca “Cattura e rilascio”

È considerata pesca “Cattura e rilascio”, la modalità di pesca che prevede l’obbligo di rilasciare immediatamente il pesce catturato, indipendentemente dalla tecnica di pesca utilizzata o dalla classificazione delle acque; tale modalità di pesca prevede l’obbligo d’utilizzo del guadino per coadiuvare le sole ultime fasi di cattura; le azioni di slamatura vanno fatte con le mani preventivamente bagnate;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Pesca al colpo

Per pesca al colpo si intendono tutte le tecniche di pesca che utilizzano un galleggiante per segnalare l'aggancio del pesce all'amo;

Pesca al tocco o a ledgering

Per pesca al tocco si intendono tutte le tecniche di pesca che non utilizzano un galleggiante per segnalare l'aggancio del pesce all'esca ma si avvalgono del movimento della lenza;

Pesca a feeder

Pesca a fondo senza galleggiante e con l'utilizzo di pasturatori che possono essere sistemati prima o dopo il terminale dell'amo

MISURE E PERIODI CONSENTITI

Per la pesca alla Trota si fa riferimento ai paragrafi: "ACQUE DI CATEGORIA A", "ACQUE DI CATEGORIA B" e "TESSERINO SEGNA CATTURE"; per tutte le altre specie fluviali segue l'elenco delle limitazioni relative a dimensione e/o periodo di cattura:

Specie ittica	Taglia minima espressa in cm	Data chiusura pesca	Data apertura pesca	Tipologia di pesca
Coregone	30	15 dicembre	15 gennaio	Taglia minima
Tinca	30	1° giugno	30 giugno	Taglia minima
Cheppia	25	15 maggio	15 giugno	Taglia minima
Persico reale	18	1° marzo	30 aprile	Taglia minima
Carpa		1° giugno	30 giugno	No-Kill
Luccio		15 febbraio	15 marzo	No-Kill
Cefalo	20			Taglia minima
Cavedano	18			Taglia minima
Barbo	20			Taglia minima
Carpa erbivora				No-Kill
Barbo canino				No-Kill
Lasca				No-Kill
Savetta				No-Kill
Vairone				No-Kill
Rovella				No-Kill
Cobite				No-Kill
Anguilla				Divieto
Scazzone				Divieto
Lampreda				Divieto
Gambero di fiume				Divieto
Granchio di fiume				Divieto
Pesce gatto americano (ictalurus punctatus)				Eradicazione



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Pesce gatto comune (ictalurus melas)				Eradicazione
Gambero Luisiana pseudorasbora				Eradicazione
Persico sole				Eradicazione
Siluro				eradicazione
Tartaruga (Trachemys)				eradicazione

Le misure di cui sopra vanno rilevate dall'apice del muso all'estremità della pinna caudale; il pesce catturato di misura inferiore a quella consentita deve essere immediatamente liberato vivo e senza arrecargli danno;

CAMPI GARA

Al fine di delimitare e definire in modo univoco i tratti fluviali dedicati alle attività agonistiche, si definisce:

Il campo di gara permanente è considerato impianto sportivo ed è sottratto al libero esercizio della pesca durante lo svolgimento dell'attività agonistica.

Il campo di gara temporaneo è sottratto al libero esercizio della pesca e concesso alle Associazioni organizzatrici:

- per acque di categoria B, dalle ore zero del giorno precedente la gara sino al termine della stessa;
- per acque di categoria C, dalle ore zero del giorno di svolgimento della gara sino al termine della stessa;
- per acque di categoria C, dalle ore 14 del giorno precedente per gare alla trota;

GESTIONI PARTECIPATE

Sono istituite "zone a gestione partecipata" al fine di realizzare azioni volte al ripristino, alla conservazione ed alla valorizzazione delle specie ittiche presenti; in tali tratti la Regione ha subordinato alle Associazioni Piscatorie la gestione; il pescatore che intende esercitare l'attività di pesca nei tratti a Gestione Partecipata, deve contattare le Associazioni referenti, sotto riportate nel paragrafo "TABELLA RIASSUNTIVA GESTIONE TRATTI FLUVIALI"; l'Associazione referente, gestisce l'accesso, le tecniche consentite ed applica eventuali restrizioni relative al numero di accessi giornalieri, numeri di capi trattenuti e l'eventuale pagamento di quote d'accesso;

ZONE DI RIPOPOLAMENTO A VOCAZIONE RIPRODUTTIVA

Sono istituite "zone di ripopolamento a vocazione riproduttiva" al fine di favorire la riproduzione naturale delle specie ittiche e fornire mediante cattura, esemplari destinati a scopo di ripopolamento; in tali zone è fatto divieto assoluto di pesca, per l'intero periodo di validità del presente calendario e comunque fino alla pubblicazione del suo successivo;

ZONE DI PROTEZIONE

Sono istituite "zone di protezione" al fine della tutela delle specie ittiche e della conservazione delle varietà autoctone. In tali zone ed i relativi affluenti le attività di pesca sono interdette per l'intero periodo di validità del presente calendario e comunque fino alla pubblicazione del suo successivo;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ZONE TEMPORANEE DI PROTEZIONE

Sono istituite “zone temporanee di protezione” al fine di favorire la riproduzione naturale delle specie ittiche; nel periodo compreso tra il 15 Aprile ed il 15 Giugno è fatto divieto assoluto di pesca.

TABELLA RIASSUNTIVA GESTIONE TRATTI FLUVIALI

Sono riassunti nella seguente tabella tutti i tratti fluviali ai quali è stata attribuita direttamente la classificazione delle acque con relativa colorazione: cella azzurra per classificazione “A”, cella verde per classificazione “B” e cella arancione per classificazione “C”; sono stati inseriti anche tutti i tratti che presentano una definizione specifica di gestione, con cella colorata secondo classificazione delle acque d’appartenenza; tutti i dati sono stati raggruppati per provincia e successivamente per ordine alfabetico; per i tratti che toccano più provincie, la provincia di riferimento è scelta in base alla sorgente;

NOME TRATTO	PROV.	DEFINIZIONE PUNTO D’INIZIO E PUNTO DI FINE TRATTO
Esinante	AN	vedi MC/AN
Esino	AN	vedi MC/AN
Cesano	AN	vedi PU/AN
Giano	AN	Acque di categoria "A": dalla sorgente fino alla confluenza del torrente Valleremita nel territorio del comune di Fabriano
Giano	AN	Zona di protezione: compreso tra la sorgente e la frazione Cancelli nel Comune di Fabriano
Giano	AN	Acque di categoria "B": dalla confluenza del torrente Valleremita all’abitato di Fabriano (vecchia cartiera).
Giano	AN	Acque di categoria "B": Da Case Tiberi fino alla confluenza con il fiume Esino nel comune di Fabriano
Giano	AN	Acque di categoria "C": dall’abitato di Fabriano (vecchia Cartiera) fino a Case Tiberi
Giano	AN	Acque di categoria "A": affluente - Torrente Vallina INTERO CORSO
Giano	AN	Zona di protezione: affluente - Torrente Vallina dalla sorgente al ponte sulla Strada Provinciale n. 16 in località “Molinaccio”
Marena	AN	Acque di categoria "A": INTERO CORSO
Misa	AN	Acque di categoria "B": dalla sorgente fino alla località Colle Aprico di Arcevia
Misa	AN	Acque di categoria "C": dalla località Colle Aprico di Arcevia alla foce
musone	AN	vedi MC/AN



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Nevola	AN	Acque di categoria "B": dalla sorgente al ponte della strada provinciale dei Castelli presso il confine del territorio comunale di Corinaldo
Nevola	AN	Acque di categoria "C": al ponte della strada provinciale dei Castelli presso il confine del territorio comunale di Corinaldo fino alla confluenza con il fiume Misa
Sanguerone	AN	acque di categoria "A": INTERO CORSO
Sentino	AN	Acque di categoria "A": dal confine di regione alla confluenza con Riofreddo in località Abbazia S. Emiliano
Sentino	AN	Acque di categoria "A": affluente fosso della Gorga dalla sorgente al confine regionale
Sentino	AN	No kill: Compreso tra il confine di provincia fino alla confluenza con Riofreddo in località Abbazia S. Emiliano nel territorio del Comune di Sassoferrato
Sentino	AN	Zona Protezione: affluente fosso della Gorga, tutto il corso (Affluente Sentino, comune Cantiano)
Sentino	AN	Acque di categoria "B": dalla località S Emiliano di Sassoferrato ALLA CONFLUENZA CON FIUME ESINO
Sentino	AN	campo gara di riserva: dalla passerella del Molino della Niegola al km 2,200 della S. P. n. 22 nel territorio del Comune di Genga
Freddo	AN	Acque di categoria "A": INTERO CORSO (tratto regionale)
ASO	AP/FM	Acque di categoria "A": dalle sorgenti fino alla immissione nel bacino di Gerosa
ASO; bacino Gerosa	AP/FM	Acque di categoria "C": intero bacino; come innesco o pastura è consentito esclusivamente l'utilizzo di granaglie o legumi cotti e boiles;
ASO; bacino Gerosa	AP/FM	no kill: per le specie Carpa e Luccio
ASO; bacino Gerosa	AP/FM	campo gara: dal bivio località Arato fino alla diga del bacino di Gerosa (località Ferrante) lungo la sponda orografica sinistra del bacino
ASO	AP/FM	Acque di categoria "B": dallo sbarramento bacino di Gerosa alla confluenza torrente Cinante (Comunanza loc. Rivolta Pera)
ASO	AP/FM	Acque di categoria "C": dalla confluenza torrente Cinante (Comunanza loc. Rivolta Pera) alla foce



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Arola	AP	Acque di categoria "B": intero corso
Castellano	AP	Acque di categoria "A": dalle sorgenti (sponde ricadenti nella prov. di Ascoli Piceno) fino al confine <u>zona 1</u> Parco Naz. Gran Sasso e Monti della Laga
Castellano	AP	Acque di categoria "B": dal confine della zona 1 del Parco Nazionale Gran Sasso – Laga fino al ponte posto all'inizio (str. per Montecalvo) del bacino di Talvacchia
Castellano; bacino Talvacchia	AP	Acque di categoria "C": intero bacino; Come innesco o pastura è consentito esclusivamente l'utilizzo di granaglie o legumi cotti, boiles, o bigattino; è vietato l'uso del natante;
Castellano; bacino Casette	AP	Acque di categoria "C": intero bacino; tecniche e limitazioni legate alla classificazione delle acque; è vietato l'uso del natante;
Castellano	AP	Acque di categoria "C": intero bacino Talvacchia fino alla confluenza con il fiume Tronto
Castellano	AP	campo gara: dal parcheggio di "Porta Torricella" alla Centrale Enel di Porta Cartara
Castellano	AP	Zona di ripopolamento a vocazione riproduttiva: dalla confluenza con il fiume Tronto al ponte del collettore fognario;
Chiarino	AP	Acque di categoria "A": dall'innesto con il fosso di "Mezzatenda" alle sorgenti
Cavignano (fosso)	AP	Acque di categoria "C": intero corso
Cavignano, Bacino di	AP	No kill: intero bacino
Cavignano, Bacino di	AP	Campo gara: intero bacino
Fluvione	AP	Acque di categoria "A": dalle sorgenti fino all'abitato di Roccafluvione compresi gli affluenti
Fluvione	AP	Acque di categoria "B": dall'abitato di Roccafluvione alla confluenza con il fiume Tronto compresi gli affluenti
Fluvione	AP	campo gara: dal ponte sulla S.S. Salaria (fraz. Mozzano) all'abitato di Roccafluvione
Garrafo	AP	Acque di categoria "A": INTERO CORSO
Menocchia	AP	Acque di categoria "C": INTERO CORSO
Rio di Novele	AP	Acque di categoria "B": INTERO CORSO
Rio Noce Andreana	AP	Acque di categoria "A": INTERO CORSO
Tallacano	AP	Acque di categoria "B": INTERO CORSO
Tesino	AP	Acque di categoria "C": INTERO CORSO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Tronto	AP	Zona di ripopolamento a vocazione riproduttiva: affluente categoria "A" - Fosso della Camartina: intero corso
Tronto	AP	Zona di ripopolamento a vocazione riproduttiva: affluente categoria "A" - Fosso di "Tufo – Capodacqua": intero corso competenza regionale
Tronto	AP	Acque di categoria "B" : dal viadotto sulla ss. Salaria al confine con la provincia di Rieti fino alle Terme di Acquasanta T.
Tronto	AP	campo gara : dal viadotto di confine con la Provincia di Rieti (ss. Salaria) al bacino idroelettrico di Trisungo
Tronto	AP	Campo gara : tratto dal viadotto per Faete al bacino idroelettrico di Trisungo.
Tronto	AP	Acque di categoria "C" : dalle Terme di Acquasanta Terme fino alla foce
Tronto; bacino Corneto	AP	Acque di categoria "C" : intero bacino; tecniche e limitazioni legate alla classificazione delle acque; è vietato l'uso del natante;
Tronto	AP	zona a gestione partecipata : dal Ponte Romano Borgo Solesta' al Ponte "Campi Agostini" F.I.P.S.A.S. tel. 366 3599186
Tronto	AP	Zona di ripopolamento a vocazione riproduttiva : tratto ricadente entro i confini della Regione Marche all'interno del perimetro della riserva regionale della "Sentina" in Comune di S. Benedetto del Tronto
Chienti	MC/FM	Acque di categoria "B" : canale Micucci
Chienti	MC/FM	zona di protezione : affluente Fosso di Statte intero percorso
Chienti	MC/FM	zona di protezione : dalla confluenza con il torrente Entogge fino al termine del tratto compreso nella Riserva Naturale Abbazia di Fiastra
Chienti	MC/FM	zona di protezione : torrente Val Sant'Angelo, dalla confluenza nel fiume Chienti al ponte Santucci
Chienti	MC/FM	zona di protezione : tratto dallo sbocco della Centrale Enel di Valcimarra fino al ponte per Valcimarra stessa
Chienti	MC/FM	zona temporanea di protezione : dalla cascata sita all'imbocco del bacino artificiale "Le Grazie" di Tolentino allo sbocco della centrale idroelettrica di Fonte Moreto (inclusa)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Chienti	MC/FM	zona temporanea di protezione: dal ponte di Piediripa fino al Campo Sportivo di Villa S. Filippo in corrispondenza del confine amministrativo della Provincia di Fermo
Chienti	MC/FM	Acque di categoria "B": dalla confluenza con Chienti ramo di Pievevitorina al punto di immissione bacino di Santa Maria di Belforte del Chienti
Chienti; bacino Le Grazie	MC/FM	Acque di categoria "C": intero bacino; è fatto divieto di asportazione delle seguenti specie ittiche: savetta, scardola, triotto, vairone, alborella, carassio, cavedano; tali specie vanno conservate in vivo in nassa avente diametro non inferiore a 40 cm e lunghezza non inferiore a cm. 150, munito di almeno quattro cerchi tendi rete, e reimmesse in acqua al termine dell'azione di pesca;
Chienti; bacino Le Grazie	MC/FM	campo gara: intero bacino Le Grazie
Chienti	MC/FM	Acque di categoria "C": dal punto di immissione nel bacino Le Grazie alla foce
Chienti; bacino Polverina	MC/FM	Acque di categoria "C": intero bacino; è fatto divieto di asportazione delle seguenti specie ittiche: savetta, scardola, triotto, vairone, alborella, carassio, cavedano; tali specie vanno conservate in vivo in nassa avente diametro non inferiore a 40 cm e lunghezza non inferiore a cm. 150, munito di almeno quattro cerchi tendi rete, e reimmesse in acqua al termine dell'azione di pesca;
Chienti; bacino Polverina	MC/FM	campo gara: intero bacino di Polverina
Chienti; bacino Caccamo	MC/FM	Acque di categoria "C": intero bacino; tecniche e limitazioni legate alla classificazione delle acque
Chienti; bacino Caccamo	MC/FM	campo gara: dal fosso Santa Lucia allo sbarramento
Ambro	FM	Acque di categoria "A": INTERO CORSO
Cossudro	FM	Acque di categoria "A": INTERO CORSO
Ete Vivo	FM	Acque di categoria "C": INTERO CORSO
Lera	FM	Acque di categoria "A": INTERO CORSO
Rio canale (Ponte Nina)	FM	Acque di categoria "C": INTERO CORSO
Rio canale (Ponte Nina); Bacino Ponte Nina	FM	Acque di categoria "C": intero bacino; tecniche e limitazioni legate alla classificazione delle acque



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Rio canale (Ponte Nina); Bacino Ponte Nina	FM	campo gara: intero bacino Ponte Nina
Rio canale (Ponte Nina); Bacino Ponte Nina	FM	No Kill: intero bacino
Tenna	FM/MC	Acque di categoria "A": dalle sorgenti fino al ponte Luce elettrica nel Comune di Amandola (strada per Comunanza) sulla SP 239
Tenna	FM/MC	No Kill: "dal ponte San Giacomo nel Comune di Montefortino al manufatto della presa d'acqua ENEL in località Casa Innamorati di Amandola"
Tenna	FM/MC	zona a gestione partecipata: dal ponte San Giacomo nel Comune di Montefortino al manufatto della presa d'acqua ENEL in località Casa Innamorati di Amandola; F.I.P.S.A.S tel. 3382052349
Tenna	FM/MC	Acque di categoria "B": dal ponte Luce elettrica nel Comune di Amandola (strada per Comunanza) fino all'imbocco della strada Prov.le San Salvatore "Tasciano" (direzione Servigliano)
Tenna	FM/MC	campo gara: dal "Fosso dell'Inferno" (direzione Amandola) fino all'imbocco prov.le strada San Salvatore "Tasciano" (direzione Servigliano)
Tenna	FM/MC	campo gara: dal Ponte Romano al Ponte di Friano località Amandola
Tenna	FM/MC	zona a gestione partecipata: dal ponte di Callugo fino all'inizio della salita per Caccianebbia in località di Amandola, F.I.P.S.A.S. tel. 3318701400, in tale tratto, la pesca è consentita con tutte le esche naturali e artificiali con un solo artificiale munito di un solo amo privato dell'ardiglione, fermo restando il rispetto di ogni altra disposizione prevista dalla L. R. n. 11/2003. Le disposizioni di cui sopra non si applicano nei giorni e per la durata delle gare di pesca autorizzate
Tenna	FM/MC	Acque di categoria "C": dall'imbocco della strada Prov.le San Salvatore "Tasciano" (direzione Servigliano) alla foce
Vetemastro	FM	Acque di categoria "A": INTERO CORSO
Aso	FM	vedi AP/FM
Acquita (Comune di Sarnano)	MC	Acque di categoria "A": INTERO CORSO
Bittacci	MC	Acque di categoria "A": INTERO CORSO
Canale di Lanciano	MC	Acque di categoria "A": INTERO CORSO
Cesolone	MC	Acque di categoria "A": INTERO CORSO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Chienti ramo di Pievevitorina	MC	Acque di categoria "A": dalle sorgenti alle vasche di depurazione presso l'allevamento suino "Nino"
Chienti ramo di Pievevitorina	MC	Acque di categoria "B": dalle vasche di depurazione presso l'allevamento Nino fino alla confluenza con il fiume Chienti
Esinante	MC/AN	Acque di categoria "B": intero corpo idrico
Esino	MC/AN	Acque di categoria "A": dalla sorgente al ponte strada provinciale n 29 (Esanatoglia)
Esino	MC/AN	zona di protezione: dalla sorgente alla prima passerella in legno a valle di casa Mosconi in località La Valle, coincidente con il confine della ZPS (come da tabellazione)
Esino	MC/AN	Acque di categoria "B": dal ponte strada provinciale n 29 (Esanatoglia) al bivio Incrocca (confine Ancona Macerata)
Esino	MC/AN	Acque di categoria "B": dal confine a valle del Parco Gola della Rossa e Frasassi fino alla diga di Franciolini
Esino	MC/AN	Acque di categoria "C": dal bivio Incrocca (confine Ancona-Macerata) al confine a monte del Parco Gola della Rossa e Frasassi
Esino	MC/AN	campo gara permanente: dalla traversa del bacino di presa del canale ENEL in località Angeli di Rosora allo sbarramento della diga Franciolini nel Comune di Castelplanio, in tale tratto, la pesca è consentita con tutte le esche naturali e artificiali con un solo artificiale munito di un solo amo privato dell'ardiglione, fermo restando il rispetto di ogni altra disposizione prevista dalla L. R. n. 11/2003. Le disposizioni di cui sopra non si applicano nei giorni e per la durata delle gare di pesca autorizzate. Gestione partecipata Fipsas Ancona 071-2901076 / 3385218723
Esino	MC/AN	No Kill: pesca con sole esche artificiali: dal ponte di "Varani" e la diga di S Elena nel territorio del Comune di Serra S Quirico, vietato l'utilizzo di esche siliconiche e di gomma. Gestione partecipata Fipsas ancona 071-2901076 3385218723
Esino	MC/AN	No Kill: dalla traversa del bacino di presa del canale ENEL in località Angeli di Rosora e lo sbarramento della diga Franciolini nel Comune di Castelplanio
Esino	MC/AN	Acque di categoria "C": dalla diga Franciolini (Comune Castelplanio) alla foce
Esino	MC/AN	Campo gara permanente: dal ponte "dei Castelli" in Comune di Castellsellino al ponte "Pio" nel Comune di Jesi
Fiastrella	MC	Acque di categoria "A": dalle sorgenti sino al ponte dell'abitato di Campanelle



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Fiastrella	MC	Acque di categoria "B": dall'abitato di Campanelle fino al ponte delle Macchie
Fiastrella	MC	Acque di Categoria "C": dal ponte delle Macchie alla confluenza con il fiume Chienti
Fiastrone	MC	Acque di categoria "A": dalla sorgente al ponte di Morico ivi compresi gli affluenti escluso bacino di Fiastra
Fiastrone	MC	Acque di categoria "B": dal ponte di Morico alla confluenza con il fiume Chienti, AFFLUENTI COMPRESI
Fiastrone; bacino di Fiastra	MC	Acque di categoria "C": intero bacino; tecniche e limitazioni legate alla classificazione delle acque
Fiastrone; bacino di Fiastra	MC	campo gara: intero bacino
fosso di Ficano	MC	Acque di categoria "A": dalla sorgente fino alla confluenza con l'Esinante
Rio Boccafornace	MC	Acque di categoria "A": INTERO CORSO E SUOI AFFLUENTI escluso bacino Boccafornace
Rio Boccafornace; bacino Boccafornace	MC	Acque di categoria "B": intero bacino;
fosso di Frontale	MC	Acque di categoria "A": dalla sorgente alla confluenza del fosso di Frontale(Località Varco)
fosso di Frontale	MC	Acque di categoria "B": dalla confluenza del fosso di Frontale(Località Varco) alla confluenza nel bacino di Castreccioni
fosso di Lanciano	MC	Acque di categoria "A": INTERO CORSO
fosso di Rio Vagno	MC	Acque di categoria "A": INTERO CORSO
fosso di Statte	MC	Acque di categoria "A": INTERO CORSO
Gregorietti	MC	Acque di categoria "A": INTERO CORSO
La Folla	MC	Acque di categoria "A": INTERO CORSO
Le Conce	MC	Acque di categoria "A": dalle sorgenti fino al ponte per la Strada Provinciale per Sarnano
Le Conce	MC	Acque di categoria "B": dal ponte per la Strada Provinciale per Sarnano fino all'incrocio col fiume Chienti
Monocchia	MC	Acque di categoria "A": dalla sorgente fino al ponte sulla S.S. Iesina
Monocchia	MC	Acque di categoria "B": dal ponte sulla S.S. Iesina al ponte sulla Strada Prov.le Montefano-Montecassiano



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Monocchia	MC	Acque di categoria "C": dal ponte sulla Strada Prov.le Montefano-Montecassiano alla confluenza con il fiume Potenza
Monocchia	MC	zona di protezione: tratto compreso tra le sorgenti ed il ponte di Via S Maria delle Grazie
Musone	MC/AN	Acque di categoria "A": dalle sorgenti fino alla confluenza con Fosso di Pozzo
Musone	MC/AN	Acque di categoria "A": affluente torrente Argiano, dalla sorgente all'immissione nel bacino di Castriccioni
Musone	MC/AN	zona di protezione: tratto compreso tra la diga di Castreccioni e la sorgente Crevalcore intera fascia impermeabilizzata posta a monte della diga Castreccioni di Cingoli
Musone	MC/AN	zona temporanea di protezione: dal Ponte nuovo di Civitello alla confluenza con il fosso di Castel Sant'Angelo
Musone	MC/AN	zona temporanea di protezione; affluente Fosso Frontale, dalla concessione piccolo Lido alla Loc. Varco
Musone	MC/AN	Acque di categoria "B": dalla confluenza con Fosso di Pozzo al molino della Codarda sul ponte di confine con la provincia di Ancona (loc. Castelrosino)
Musone; bacino Castriccioni	MC/AN	Acque di categoria "B": intero bacino;
Musone; bacino Castriccioni	MC/AN	campo gara: intero bacino;
Musone	MC/AN	campo gara: dal ponte di Colognola al ponte Molino Nuovo
Musone	MC/AN	Acque di categoria "C": dal molino della Codarda sul ponte di confine con la provincia di Ancona alla foce
Nera	MC	Acque di categoria "A": INTERO CORSO
Nera	MC	zona di protezione: dal ponte della Provinciale Visso Castelsantangelo sino al ponte Serafini (centrale idroelettrica)
Nera	MC	zona di protezione: dalla sorgente Rapegna alla confluenza con l'altro ramo all'interno dell'abitato di Castel Santangelo sul Nera (Comune di Castelsantangelo)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Nera	MC	zona di protezione: interno vasca di captazione dell'acqua della centrale elettrica sita nella zona artigianale del Comune di Castelsantangelo sul Nera
Nera	MC	zona di protezione: tratto compreso tra lo sbarramento ENEL a valle di Visso e l'inizio della recinzione del Villino "Angelotti" (Comune di Visso)
Nera	MC	zona di protezione: tratto compreso tra Ponte Lato (ubicato a monte del Giardino della Sibilla, nei pressi del ristorante "La Filanda") e il punto di confluenza del fiume Nera con il torrente Ussita)
Nera	MC	zona di protezione: tratto parallelo all'allevamento di trote Cherubini Remo
Nera	MC	zona protezione: affluente torrente Vallopa: tratto compreso tra la confluenza col Nera e il ponte del laghetto in corrispondenza di "Ponte Spagnolo" (Comune di Castelsantangelo sul Nera)
Palente	MC	Acque di categoria "A": Dalla sorgente al Ponte in Loc. Le Calvie in prossimità dell'incrocio per la strada Caselle
Palente	MC	Acque di categoria "B": dal Ponte in Località Le Calvie in prossimità dell'incrocio per la strada Caselle fino alla confluenza con il Potenza
Potenza	MC	Acque di categoria "A": Dalle sorgenti sino al ponte della SS 361 per Camerino loc. Torre del Parco (escluso canale di Leo)
Potenza	MC	No Kill: dalla passerella del Castello di Lanciano al ponte SS361 per Camerino; tecnica consentita solo pesca a mosca, con esca armata di amo singolo privo di ardiglione o ardiglione schiacciato e pescatore munito di guadino obbligatorio
Potenza	MC	Zona di protezione: Fosso Gregorietti per l'intero percorso
Potenza	MC	zona di protezione: compreso dalla passerella in legno del Comune di Pioraco fino alla 1a cascata (esclusa) a valle del Ponte Marmone compreso il tratto parallelo del canale collettore
Potenza	MC	Zona di protezione: compreso tra la presa dell'acqua dell'allevamento Sprega fino al punto di rilascio dell'acqua stessa nel fiume (Comune di Fiuminata)
Potenza	MC	Zona di protezione: o dalle sorgenti di Laverinello e di Fonti di Brescia fino alla cascata nei pressi del km 89,400 SP 361

B



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Potenza	MC	zona di protezione: dall'altezza della casa di proprietà Pagani fino all'uscita (canale di scarico) della Centrale Elettrica ASSEM di Cannucciaro
Potenza	MC	Acque di categoria "B": dal ponte sulla S.S. 361 per Camerino in loc. Torre del Parco sino al ponte di Taccoli – Colotto
Potenza	MC	campo gara: dall'imbocco del vallato sino al ponte Sant'Antonio (abitato di San Severino)
Potenza	MC	campo gara: Canale di Leo, intero tratto
Potenza	MC	campo gara: dal ponte di Gregorietti all'imbocco del vallato
Potenza	MC	No Kill: Tratto che va dal “ponte di Gregorietti sino all'imbocco del vallato”
Potenza	MC	Acque di categoria "C": dal ponte di Taccoli – Colotto alla foce
Potenza	MC	Campo gara: Tratto dal ponte in loc Taccoli - Colotto fino alla centrale idroelettrica A.S.S.E.M. Loc Cannucciaro
Potenza	MC	campo gara: Tratto dal ponte sul Potenza in Loc Passo di Treia fino al ponte Pertini di Villa Potenza
Rio Imbrigno	MC	Acque di categoria "B": INTERO CORSO
Rio Terro	MC	Acque di categoria "A": INTERO CORSO
		zona di protezione: dalle Sorgenti fino alla cascatella sotto il ponte all'inizio dell'abitato di Terro (Comune di Sarnano)
Salino	MC	Acque di categoria "B": INTERO CORSO
San Martino	MC	Acque di categoria "A": INTERO CORSO
Scarsito	MC	Acque di categoria "A": INTERO CORSO E SUOI AFFLUENTI
Scarsito	MC	zona di protezione: tratto dalla confluenza col fiume Potenza fino al ponte DELLA STRADA PROVINCIALE N 97 che conduce al comune di Sefro
Scarsito	MC	zona di protezione: tratto dalla sorgente al ponte a valle della cascata di fronte al Ristorante Faustina
Scarsito	MC	zona di protezione: tratto tra la presa dell'acqua dell'allevamento F.lli Rossi e lo sbocco dello stesso (Comune di Sefro)
Selvazzano	MC	Acque di categoria "A": INTERO CORSO
Tenna		vedi FM/MC
Tennacola	MC	Acque di categoria "A": dalla sorgente al molino di Regoli



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Tennacola	MC	zona protezione: dalla sorgente alla confluenza con il fosso dell'Acqua Santa (Comune di Sarnano)
Tennacola	MC	Acque di categoria "B": dal molino di Regoli fino al confine con la Provincia di Ascoli Piceno
Terricoli	MC	Acque di categoria "B": INTERO CORSO
Ussita	MC	Acque di categoria "A": INTERO CORSO
Ussita	MC	zona protezione: dalla sorgente fino alla trasanna Paparelli (Comune di Ussita)
Ussita	MC	zona protezione: tratto compreso tra l'allevamento Cherubini e la "Madonna dell'Uccelletto"
Vallone	MC	Acque di categoria "A": INTERO CORSO
AURO	PU	Acque di categoria "A": dal confine regionale alla confluenza con il torrente Meta
AURO	PU	zona di protezione: affluente Fosso della Villa INTERO CORSO (Borgo Pace)
AURO	PU	zona di protezione: affluente torrente RIO PELLICO intero corso in Comune di Borgo Pace
AURO	PU	zona di protezione: dal confine provinciale al ponte a valle di Parchiule (Borgo Pace)
BISCIUGOLA	PU	Acque di categoria "A": INTERO CORSO
BISCUBIO	PU	Acque di categoria "A": dal confine provinciale alla confluenza con il Rio Vitoschio
BISCUBIO	PU	zona di protezione: affluente torrente Carlano INTERO CORSO (Apecchio)
BISCUBIO	PU	zona di protezione: affluente torrente Vitoschio o dell'Eremita INTERO CORSO (Piobbico)
BISCUBIO	PU	Acque di categoria "B": dalla confluenza con il Rio Vitoschio alla confluenza con il fiume Candigliano
BISCUBIO	PU	no kill: dalla passerella pedonabile in legno posta a 200 metri a monte del ponte dell'abitato di Piobbico fino a alla confluenza nel fiume Candigliano
CERTANO	PU	Acque di categoria "A": dal confine provinciale alla confluenza con il torrente Giordano
CERTANO	PU	zona protezione: dal ponte di Pianello alla confluenza con il torrente Giordano
GIORDANO	PU	Acque di categoria "A": INTERO CORSO
GIORDANO	PU	zona protezione: INTERO CORSO
BOSSO	PU	Acque di categoria "A": dalla confluenza torrente Certano e torrente Giordano alla sorgente San Niccolò (Cagli)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

BOSSO	PU	zona protezione: affluente Fosso di Teria INTERO CORSO
BOSSO	PU	zona protezione: affluente torrente Fiumicello INTERO CORSO
BOSSO	PU	zona protezione: dalla confluenza torrente Giordano con il torrente Certano alla briglia sotto la cabina dell'Enel, Pianello
BOSSO	PU	Acque di categoria "B": dalla sorgente San Niccolò alla confluenza nel fiume Burano (Cagli)
BOSSO	PU	no kill: dalla sorgente San Niccolò alla briglia in località Molino di Secchiano (Cagli)
BOSSO	PU	zona a gestione partecipata: dalla sorgente San Niccolò alla briglia in località Molino di Secchiano (Cagli); apposito permesso rilasciato dall'associazione ARCI PESCA FISA (telefono 0721/781995 o 0722.727040)
BURANO	PU	Acque di categoria "A": dal confine provinciale dall'ex caserma della Forestale (Cantiano)
BURANO		zona di protezione: dal ponte di Colnovello alla ex caserma della Forestale (Cantiano)
BURANO	PU	zona di protezione: affluente torrente Balbano: dalla sorgente alla località Caselle di Balbano (Cantiano)
BURANO	PU	zona di protezione: affluente torrente Bevano: tutto il corso (Cantiano)
BURANO	PU	zona di protezione: affluente torrente Tenetra: tutto il corso (Cantiano)
BURANO	PU	zona di protezione: dal ponte Romano fino al primo viadotto della superstrada posto a monte del ponte Romano, per un tratto di circa 150 metri (Cantiano)
BURANO	PU	Acque di categoria "B": dall'ex caserma della Forestale alla confluenza con il fiume Bosso (Comuni di Cantiano e Cagli)
BURANO	PU	zona a gestione partecipata: dall'ex caserma della Forestale al ponte della cava di Casavecchia (Comuni di Cantiano e Cagli) ad esclusione della Zona di Protezione compresa tra il ponte Romano ed il primo viadotto della superstrada posto a monte (circa 150 metri); apposito permesso rilasciato dall'associazione F.I.P.S.A.S. tel. 3487196729
BURANO	PU	campo gara: dal ponte della cava di Casavecchia al fosso dei Gamberi (Cagli)

B



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

BURANO	PU	campo gara: dalla Rocchetta alla confluenza con il fiume Bosso (Cagli)
BURANO	PU	no kill: dall'ex caserma della Forestale al ponte della cava di Casavecchia ad esclusione della Zona di Protezione compresa tra il ponte Romano ed il primo viadotto della superstrada posto a monte (circa 150 metri); apposito permesso rilasciato dall'associazione F.I.P.S.A.S. (telefono 3487196729)
BURANO	PU	no kill: dal ponte della cava di Casavecchia al Fosso dei Gamberi (Cagli)
BURANO	PU	Acque di categoria "C": dalla confluenza con il fiume Bosso alla confluenza con il fiume Candigliano (Cagli – Acqualagna)
BURANO	PU	zona di protezione: dalla diga di Crivellini alla confluenza con il fiume Candigliano (Acqualagna)
BURANO	PU	no kill: dalla confluenza con il fiume Bosso alla passerella con la vecchia ferrovia (120 METRI A MONTE DEL DEPURATORE), in comune di Cagli, è riservato alla pesca a mosca;
BURANO	PU	Zona a gestione partecipata: dalla confluenza con il fiume Bosso alla passerella con la vecchia ferrovia (120 METRI A MONTE DEL DEPURATORE), in comune di Cagli, apposito permesso rilasciato dall'associazione ARCI PESCA FISA (telefono 0721/781995 o 0722.727040)
CANDIGLIANO	PU	Acque di categoria "A": dal confine provinciale al ponte sulla strada provinciale Apecchio- S. Angelo in Vado compreso
CANDIGLIANO	PU	Acque di categoria "B": dal ponte sulla strada provinciale Apecchio- S. Angelo in Vado alla confluenza del fiume Burano nel fiume Candigliano
CANDIGLIANO	PU	campo gara: dal ponte situato a monte del bivio per Frontino fino alla confluenza col fiume Burano (Acqualagna)
CANDIGLIANO	PU	campo gara: dal ponte del campo sportivo di Piobbico al fosso del Ri (Piobbico)
CANDIGLIANO	PU	no kill: dalla confluenza del fiume Biscubio nel Candigliano al ponte del campo sportivo nuovo (Piobbico)
CANDIGLIANO	PU	Acque di categoria "C": dal ponte di ferro alla confluenza con il fiume Metauro
CANDIGLIANO	PU	no kill: dalla confluenza con il fiume Burano all'inizio della riserva del Furlo (Acqualagna)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

CESANO	PU/AN	Acque di categoria "A": dalla sorgente alla cascata di Briscolino (Bellisio)
CESANO	PU/AN	zona di protezione: dalla sorgente al ponte alto per Leccia (Serra S. Abbondio)
CESANO	PU/AN	Acque di categoria "B": dalla cascata di Briscolino (Bellisio) fino alla briglia di Vallerea (Pergola)
CESANO	PU/AN	Acque di categoria "C": dalla briglia di Vallerea (Pergola) fino alla foce
CESANO	PU/AN	campo gara: dalla briglia della turbina idroelettrica (cava Lim) a confine con il comune di (Mondavio) fino al depuratore di Castevecchio
CINISCO	PU	Acque di categoria "A": dalla sorgente allo sbarramento in località Frontone
CINISCO	PU	zona di protezione: dalla frazione Caprile al ponte delle cave (Frontone);
CINISCO	PU	Acque di categoria "B": dallo sbarramento in località Frontone alla confluenza con il fiume Cesano
CONCA	PU	Acque di categoria "A": dalla sorgente al ponte di Ponteconca
CONCA	PU	Acque di categoria "B": dal ponte di Ponteconca al ponte di Petorno
CONCA	PU	Acque di categoria "C": dal ponte di Petorno al confine Regionale
CONCA	PU	no kill: dal ponte di Petorno (Comune Montecopiolo) al ponte della Briglie (in località Ca' Rosso, Comune Monte Cerignone)
CONCA	PU	no kill: dal ponte di Montecerignone (a valle dell'abitato) alla località San Donato in comune di Montegrimano Terme
FOGLIA	PU	Acque di categoria "C": intero corso
FOGLIA	PU	campo gara: dalla cascata in località Pontevecchio comune Vallefoglia al ponte dell'Autostrada A 14 comune di Pesaro
FOGLIA; bacino Mercatale	PU	Acque di categoria "C": intero bacino
FOGLIA; bacino Mercatale	PU	campo gara: dal punto di immissione torrente Apsa allo sbarramento, su entrambe le sponde
FOGLIA; bacino Mercatale	PU	no kill: dal punto di immissione torrente Apsa allo sbarramento



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

FOGLIA	PU	"NO-KILL" intero corso
FOGLIA	PU	zona di protezione: dalla diga di Mercatale alla 1° briglia a valle (Sassocorvaro)
FOGLIA	PU	zona a gestione partecipata: dal ponte di legno di fronte alle scuole consorziate di Pian Mauro di Montecchio, alla cascata a valle del ponte di Berloni (Vallefoglia - Montelabbate); apposito permesso rilasciato dalle Associazioni AILP tel. 3683670953 o ENALPESCA tel. 3683260436, contatti anche su Facebook sulla pagina "Altomediofoglia ENAL PESCA"
FOSSO DELL'EREMO	PU	Acque di categoria "A": INTERO CORSO
FOSSO DELL'EREMO	PU	zona di protezione: INTERO CORSO
FOSSO DELLE VENE (o Caldare)	PU	Acque di categoria "A": INTERO CORSO
META	PU	Acque di categoria "A": dalla sorgente alla confluenza con il torrente Auro
METAURO	PU	Acque di categoria "B": dalla confluenza dei torrenti Meta ed Auro al ponte di ferro (Mercatello sul Metauro)
METAURO	PU	Acque di categoria "C": dal ponte di ferro di Mercatello sul Metauro alla foce
METAURO	PU	campo gara: dal punto di immissione del fiume Meta nel fiume Auro (Borgopace) fino al depuratore della zona industriale di Sant'Angelo
METAURO	PU	campo gara: dal ponte della ferrovia a monte dell'abitato di Fossombrone al secondo ponte della ferrovia (Fossombrone); in tale tratto è fatto divieto di esercitare la pesca notturna alla carpa;
METAURO	PU	campo gara: dall'ex mattatoio comunale (Fossombrone) al punto di immissione del torrente rio Puto nel fiume Metauro (Loc. Ponte degli Alberi, Fossombrone)
METAURO	PU	campo gara: dal depuratore della zona industriale di Sant'Angelo alla passerella di tubi in cemento in località Cà L'Agostina (S. Angelo in Vado - Urbania - Fermignano)
METAURO	PU	campo gara: dal ponte di Sagrata (loc. cimitero Fermignao) al ponte della ferrovia di Bivio Borzaga (Fermignano)
METAURO	PU	campo gara: dalla centrale di Ponte degli Alberi alla diga di Tavernelle (Serrungarina)

~~23 DIC. 2019~~

1680

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

METAURO	PU	campo gara: dalla diga di Tavernelle alla chiusa di Bellocchi (Fano)
METAURO	PU	no kill: dal ponte della località Palazzi al ponte di San Giovanni in Petra (S. Angelo in Vado)
METAURO	PU	no kill: dalla cascata Cà La Vecchia al ponte de Romagnoli (Str. Comunale Farneta) Urbania
METAURO	PU	no kill: da Cà Lagostina (casa Verziere) al ponte della vecchia ferrovia in località Bivio Borzaga (Fermignano)
METAURO; bacino Fossombrone (Ponte della Concordia)	PU	Acque di categoria "C": intero bacino; tecniche e limitazioni legate alla classificazione delle acque
METAURO; bacino Tavernelle	PU	Acque di categoria "C": intero bacino; tecniche e limitazioni legate alla classificazione delle acque
METAURO	PU	no kill: dalla diga di San Lazzaro al secondo ponte della ferrovia (Fossombrone)
METAURO	PU	no kill: dal mattatoio di Fossombrone alla confluenza con il Rio Puto (Fossombrone)
METAURO	PU	zona di protezione: dal secondo ponte della ferrovia al mattatoio comunale (Fossombrone)
MUTINO	PU	Acque di categoria "A": dalla sorgente al ponte di Calmagnano (Carpegna)
MUTINO	PU	zona di protezione: affluente Fosso dei Micci: tutto il corso (Carpegna)
MUTINO	PU	zona di protezione: affluente Fosso della Madonna: tutto il corso (Carpegna)
MUTINO	PU	zona di protezione: affluente rio Maggio: tutto il corso (Carpegna)
MUTINO	PU	zona di protezione: affluente Fosso delle Ginestre: tutto il corso (Carpegna)
MUTINO	PU	zona di protezione: dalla sorgente al ponte delle Piane (Carpegna)
MUTINO	PU	Acque di categoria "B": dal ponte di Calmagnano (Carpegna) al ponte in località Pontedoccia
MUTINO	PU	zona a gestione partecipata: dal ponte di Calmagnano (Carpegna) al Ponte in località Ponte Nuovo di Frontino (Frontino) ; apposito permesso rilasciato dall'associazione ARCI PESCA FISA tel. 3343099640;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

MUTINO	PU	No kill: dal ponte di Calmagnano (Carpegna) al Ponte in località Ponte Nuovo di Frontino (Frontino) ;
MUTINO	PU	Acque di categoria "C": dal ponte in località Pontedoccia alla confluenza con il fiume Foglia
MONTEDALE	PU	Acque di categoria "A": dal confine provinciale alla confluenza con il torrente Guinza
GUINZA	PU	Acque di categoria "A": dalla sorgente alla confluenza con il torrente Montedale
S.ANTONIO	PU	Acque di categoria "B": dalla confluenza torrenti Guinza e Montedale alla confluenza con il fiume Metauro
S.ANTONIO	PU	zona a gestione partecipata: dalla confluenza del torrente Montedale col torrente Guinza alla confluenza con il fiume Metauro; apposito permesso rilasciato dalle Associazioni AILP tel. 3683670953 o ENALPESCA tel. 3683260436;
S.ANTONIO	PU	No kill: dalla confluenza del torrente Montedale col torrente Guinza alla confluenza con il fiume Metauro;
SCREBBIA	PU	Acque di categoria "A": INTERO CORSO
TARUGO	PU	Acque di categoria "B": dalla sorgente al ponte di Cartoceto di Pergola
TARUGO	PU	Acque di categoria "C": dal ponte di Cartoceto di Pergola alla confluenza con il fiume Metauro
TAVOLLO	PU	Acque di categoria "C": INTERO CORSO

ATTIVITÀ AGONISTICHE

Per attività agonistiche s'intendono le competizioni svolte in campi di gara permanenti o temporanei, organizzate dalle Associazioni Piscatorie rappresentate in consulta;

Ogni attività agonistica è soggetta a richiesta d'autorizzazione da presentare alla P.F. Caccia e Pesca della Regione Marche entro il 31 Gennaio o entro 30 giorni dall'entrata in vigore del presente Calendario, descrivendo:

- campo gara interessato;
- tipo di attività agonistica che si intende svolgere;
- data di svolgimento ed eventuale data di riserva;
- eventuale attività di ripopolamento, specificando le quantità, la specie e la data presunta di semina;

Nelle acque di categoria A sono consentite le sole competizioni che prevedono il rilascio del pescato, fermo restando il divieto di immissione di specie ittiche al di fuori degli interventi di ripopolamento; Nelle acque di categoria B; durante le



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

competizioni, non si applicano le limitazioni del numero di catture e la taglia minima per la specie Trota fario rimane invariata (cm.22); durante gli eventi sportivi i minori di 14 anni possono utilizzare la seconda canna; nelle acque di categoria C, durante le competizioni, non si applicano i divieti riguardanti le esche e le altre limitazioni disposte, tranne nei bacini idrici in elenco nel paragrafo "CLASSIFICAZIONE ACQUE BACINI IDRICI" ove rimane vietato l'uso degli sfarinati non cotti come descritto nel medesimo; il pescato va mantenuto in vivo in apposito contenitore, avente diametro non inferiore a quaranta centimetri e lunghezza non inferiore al metro e cinquanta, munito di almeno quattro cerchi tendi rete, e reimpresso in acqua al termine di ogni operazione di pesatura; limitatamente ai partecipanti delle attività agonistiche e per il solo orario di gara, sono consentiti l'uso e la detenzione di 2 Kg di bigattini equivalenti a 2,5 litri e 5 Kg di pasture asciutte comprese le granaglie equivalenti a 12 litri di pastura bagnata;

TESSERINO SEGNA CATTURE

Chi intende esercitare la pesca nelle acque di categoria A e B, oltre alla licenza valida, deve essere in possesso del "tesserino segna catture", sul quale è fatto obbligo di annotare in modo indelebile negli appositi spazi, ogni prelievo di salmonide effettuato e la relativa data; il tesserino è rilasciato previo versamento di almeno una delle due differenti modalità di pesca possibili:

"Pesca no-kill"

Il versamento "no-kill", permette l'accesso a tutte le acque di categoria A e categoria B del territorio Regionale; non è consentito trattenere il pescato; a titolo di rimborso spese per vigilanza e operazioni di ripopolamento, il versamento ammonta ad € 5,00 da effettuare sul conto corrente postale n°368605, intestato a Regione Marche Servizi di tesoreria oppure nel seguente IBAN: IT 83 E 07601 026000 0000 0368605, indicando come causale: "cap. 1301020028/0 - L.R. 11/2003 – art. 25 e la sigla "Pesca no-kill"; durante le attività di pesca, la ricevuta di versamento va tenuta a portata di mano ed esibita se richiesta dalle Autorità competenti; la modalità "Pesca no-kill" intende la ricevuta stessa come "tesserino segna catture" sul quale non vanno poste annotazioni; *è possibile intendere la ricevuta come "tesserino" valevole per tutte le giornate di pesca intese come già annotate, escluse le giornate di silenzio piscatorio e secondo le altre modalità previste da calendario piscatorio.*

"Pesca a trattenere"

Il versamento "pesca a trattenere" permette l'accesso a tutte le acque di categoria A e categoria B del territorio Regionale; nei tratti fluviali di categoria "A" è possibile trattenere giornalmente due (due) esemplari di taglia non inferiore a 32 cm, dopodiché è fatto obbligo di abbandonare la postazione di pesca; nei tratti fluviali di categoria "B" è possibile trattenere giornalmente 5 (cinque) esemplari di taglia non inferiore a 22 cm, dopodiché è fatto obbligo di abbandonare la postazione di pesca; il numero massimo di esemplari catturabili giornalmente nelle acque di categoria "A" e "B" è di 5 (cinque) esemplari; a titolo di rimborso spese per vigilanza, stampa e operazioni di ripopolamento, il versamento ammonta ad € 5,00 da effettuare sul conto corrente postale n°368605, intestato a Regione Marche Servizi di tesoreria oppure nel seguente IBAN: IT 83 E 07601 026000 0000 0368605, indicando come causale: "cap. 1301020028/0 - L.R. 11/2003 – art. 25, provincia di appartenenza (esempio AN) e la sigla "Pesca a trattenere"; durante le attività di pesca, la ricevuta di versamento va tenuta a portata di mano ed esibita se richiesta dalle Autorità competenti;

Minori

- Il minore di anni 14, può richiedere il "tesserino segna catture", previa consegna modello apposito, rilasciato dalle Autorità individuate per il rilascio del tesserino segnacatture; nello spazio riservato al numero di licenza di pesca va inserita la dicitura "art. 21 com.5, let.B, L.R. 11/03" e lo stesso dovrà essere firmato dal maggiorenne accompagnatore;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Ritiro tesserino

Il tesserino può essere ritirato muniti di licenza di pesca e ricevuta di versamento presso gli uffici decentrati regionali della propria provincia di appartenenza (riferimenti in testa al presente calendario) o presso le Associazioni Piscatorie:

ARCI PESCA - FISA

Largo S. Allende 7/b
60035 Jesi (AN)
tel. 0731203618
cell. 3387523551
apf.marche@gmail.com

ASSOCIAZIONE NAZIONALE LIBERA CACCIA E PESCA

Via Matteotti 51
60100 Ancona
Tel. 071202013

CARP FISHING ITALIA

Piazza S. Carlo Borromeo 2
62012 Civitanova Marche (MC)
cell. 3487375199
cicchettipietro@gmail.com

FIPSAS

C/o Stadio del Conero – Curva Nord
60131 Varano (AN)
Tel. 0712901076
cell. 3385218723
marche@fipsas.it

UNIONE NAZIONALE ENALCACCIA PESCA - TIRO

Via Leopardi 34
60034 Cupramontana (AN)
cell. 3393241624
robertograz@virgilio.it

Riconsegna tesserino

il tesserino va riconsegnato presso gli uffici decentrati d'appartenenza, entro il 30 novembre 2019. La mancata riconsegna del tesserino entro detto termine comporta l'applicazione della sanzione amministrativa da 25,00 euro a 50,00 euro, così come stabilito dall'art.29, comma 1, lett.t bis) della L.R. 11/2003; va inteso che per la modalità "pesca no-kill" il pescatore non ha nessun obbligo di riconsegna;

CHIUSURA TEMPORANEA PESCA ACQUE CATEGORIA B

Al fine ripopolamento, nel periodo compreso tra il giorno 6 Maggio e 10 Maggio compreso, nelle acque di categoria B è fatto divieto di pesca;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DIVIETI E LIMITAZIONI

- In un'ottica di conservazione delle popolazioni ittiche e dell'ambiente che le ospita, al fine di limitare al minimo l'impatto delle azioni di pesca, si evidenziano i seguenti divieti:
- abbandonare esche, pasture, pesci e altro materiale lungo la sponda, sui greti ed in genere nell'alveo dei corsi d'acqua e dei bacini;
- esercitare la pesca prosciugando o deviando corsi d'acqua e bacini, ovvero ingombrandoli con opere quali muri, ammassi di pietre, dighe, terrapieni, arginelli, chiuse o simili, o smuovendo il fondo delle acque;
- esercitare la pesca con attrezzi non consentiti, con materiali esplodenti, con l'impiego della corrente elettrica, ovvero immettendo nelle acque materiale atto ad intorpidire o uccidere la fauna ittica o altri animali acquatici; è altresì vietato raccogliere fauna ittica o altri animali acquatici intorpiditi o uccisi con l'uso di tali sistemi;
- esercitare la pesca nei tratti dei corsi d'acqua e nei bacini posti in secca totale o parziale, per l'intera durata di questa;
- esercitare la pesca con la bilancia, la pesca con le mani, la pesca a strappo, la pesca subacquea, la pesca e la pasturazione con sangue, ovvero con sostanze contenenti sangue;
- reimmettere pesce morto nei corsi d'acqua e bacini al termine delle attività agonistiche;
- armare la lenza con l'ancoretta (escluso esca metallica rotante o ondulante (cucchiaino) e rapala (pesciolino finto));
- utilizzare o/e trasportare pesci o crostacei vivi ad uso di esca;
- esercitare la pesca notturna, ad esclusione della tecnica carp-fishing;
- esercitare la pesca nei tratti di fiume che per siccità o altro motivo risultino temporaneamente isolati dal corso originario e che presentino un alveo continuamente bagnato inferiore a 500 metri; è altresì vietato pescare ad una distanza di 100 metri dai luoghi in cui il fiume entra in sub alveo e 100 metri dai luoghi in cui il fiume sgorga dall'alveo;
- è fatto divieto di reimmettere in acqua gli esemplari di siluro e pesce gatto catturati;
- è vietata nei laghetti a pagamento l'immissione del pesce siluro (*Silurus glanis*) e tutte le specie di pesce gatto;
- esercitare la pesca senza licenza;
- esercitare la pesca senza aver effettuato il versamento della tassa di concessione regionale;
- esercitare la pesca senza il tesserino di cui all'articolo 25, comma 2, ove lo stesso sia necessario;

AREE PROTETTE ED AREE INTERDETTE

La regolamentazione della pesca all'interno di aree protette come Parchi Nazionali o Regionali, Riserve Naturali, Oasi o aree interdetto alla pesca, segue quanto previsto dai rispettivi regolamenti;

SANZIONI

Il contravventore alle disposizioni contenute nel presente atto è soggetto alle sanzioni di cui all'articolo 29 della L.R 3 giugno 2003, n.11 e delle altre eventualmente previste dalla normativa nazionale vigente ;

(p)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Fac-simile Tesserino di Pesca acque di Categoria A e B



REGIONE MARCHE

TESSERINO PER LA PESCA

nelle acque interne di Categoria A e B

Anno

N° ()

Rilasciato al Sig.

.....

Nato aProv.

Il.....Residente a..... Prov.

Via.....

Licenza di pesca n°

.....
Firma e timbro dell'organismo che rilascia il presente tesserino

.....
Data e Firma del pescatore che riceve il presente tesserino

.....
Firma e timbro dell'organismo che riceve il presente tesserino

.....
Data e Firma del pescatore che riconsegna il presente tesserino

CATTURA SALMONIDI (MASSIMO CINQUE CAPI GIORNALIERI)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

AVVERTENZE

Annotare distintamente e in modo indelebile la giornata di pesca e subito dopo ogni prelievo, i capi di salmonidi catturati e la lettera del bacino idrografico corrispondente.

Contrassegnare il bacino idrografico esclusivamente in caso di cattura.

Per ogni giornata di pesca non possono essere catturati più di 5 (cinque) salmonidi.

Il presente tesserino dovrà essere riconsegnato alla Regione Marche entro il 30 novembre di ogni anno (art. 25 LR n. 11/2003)

La non restituzione del tesserino entro il termine comporta l'applicazione della sanzione amministrativa da 25,00 €. a 50,00€, così come stabilito dall'art.29 (comma 1 lett.t bis) della L.R. n. 11/03.

Nota Bene

**Si ricorda che il martedì ed il venerdì è vietato pescare
nelle acque interne di categoria "A"**

LB



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

IL MARTEDÌ ED IL VENERDÌ È VIETATO PESCARE NELLE ACQUE DI CAT. A

DATA		CATTURA E CODICE BACINO							
.../.../...	mattino	O		O		O		O	
	pomeriggio	O		O		O		O	
.../.../...	mattino	O		O		O		O	
	pomeriggio	O		O		O		O	
.../.../...	mattino	O		O		O		O	
	pomeriggio	O		O		O		O	
.../.../...	mattino	O		O		O		O	
	pomeriggio	O		O		O		O	
.../.../...	mattino	O		O		O		O	
	pomeriggio	O		O		O		O	
.../.../...	mattino	O		O		O		O	
	pomeriggio	O		O		O		O	
.../.../...	mattino	O		O		O		O	
	pomeriggio	O		O		O		O	
.../.../...	mattino	O		O		O		O	
	pomeriggio	O		O		O		O	

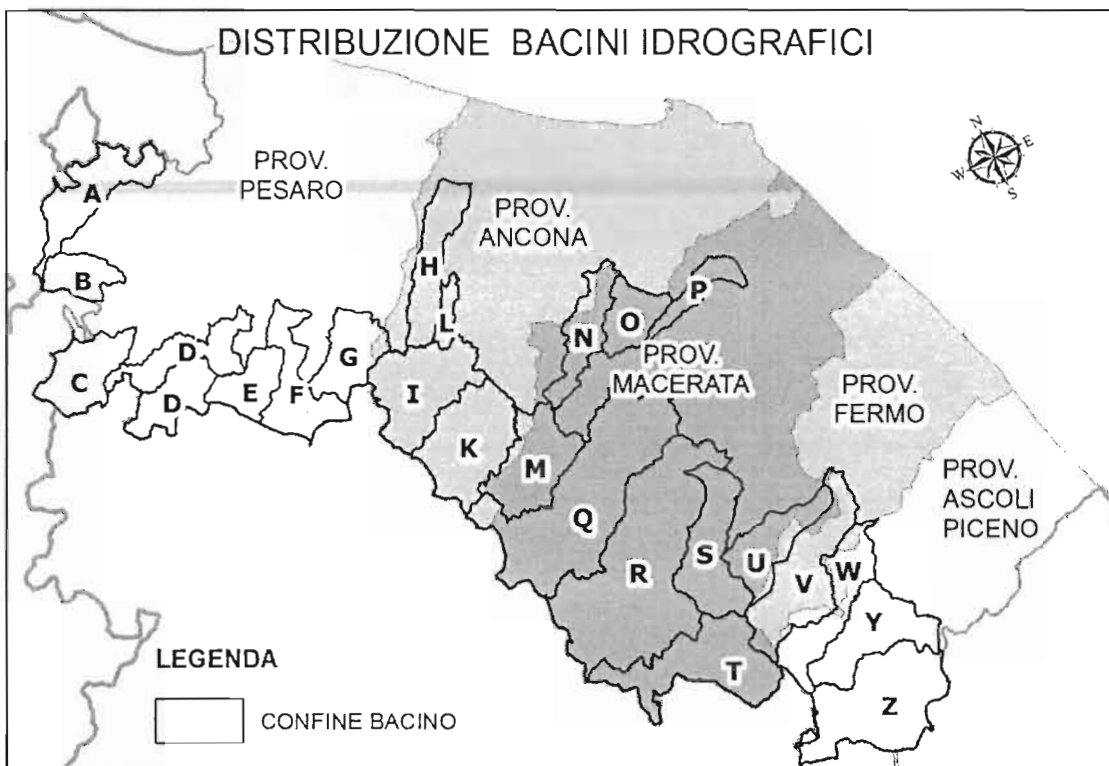
13



CODICE BACINO

A: CONCA	N: MUSONE
B: MUTINO	O: FIUMICELLO
C: METAURO	P: MONOCCHIA
D: CANDIGLIANO BISCUBIO	Q: POTENZA
E: BOSSO	R: CHIANTI
F: BURANO	S: FIASTRA
G: CESANO CINISCO	T: NERA
H: NEVOLA	U: TENNACOLA
I: SENTINO	V: TENNA
K: GIANO	W: ASO
L: MISA	Y: FLUVIONE
M: ESINO	Z: TRONTO

DISTRIBUZIONE BACINI IDROGRAFICI



B